

«I proprietari di case penalizzati da Monti»

► **Confedilizia** tira in ballo la politica fiscale varata da quel governo

LA DENUNCIA

BELLUNO «I proprietari di case stanno ancora scontando lo shock fiscale causato dal governo Monti»: ne è convinto Michele Vigne presidente della **Confedilizia** veneta in occasione della prima riunione annuale del comitato di presidenza dell'associazione bellunese. Già 8 anni fa **Confedilizia** aveva previsto che la manovra "Salva Italia" sarebbe stata una mazzata vera e propria sui risparmiatori in edilizia. Oggi, per Vigne, gli effetti di quei provvedimenti sono ancora tangibili. «In questi giorni - spiega il presidente - leggendo anche i dati dell'Osservatorio economico dei commercialisti emerge una verità che in troppi continuano a nascondere: le famiglie italiane non hanno assorbito lo 'shock' fiscale subito con la manovra Monti».

E il motivo è presto detto. «La parte fiscale di quella manovra era incentrata su uno spropositato aumento -

a regime - della tassazione sugli immobili, attraverso l'Imu. L'unico modo per superare quello shock, quindi, sarebbe stato realizzarne uno di segno opposto, dimezzando questa patrimoniale da 22 miliardi l'anno (l'Ici ne valeva 9). Ora anche la autorevole Fondazione nazionale dei commercialisti evidenzia i danni subiti dai nuclei familiari, a livello fiscale, negli ultimi anni - commenta Vigne - ora occorrerebbe aprire gli occhi sulle conseguenze devastanti che una tassazione così gravosa sta provocando in termini di distruzione dei risparmi degli italiani, di contrazione dei consumi, di chiusura di imprese, di perdita di posti di lavoro. Invece, si percorre la strada opposta. La manovra appena varata ha formalmente benedetto l'Imu del governo Monti, addirittura peggiorandola. Come se non bastasse, poi, è stata cancellata una misura essenziale come la cedolare secca per gli affitti dei negozi, varata appena un anno fa per arginare almeno la drammatica crisi dei locali commerciali. Finché non si correggeranno gli errori compiuti, conclude Vigne - continueremo, nostro malgrado, a pagarne le conseguenze».

